



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
Direzione 2 Programmazione e Gestione dei Rifiuti a Roma

Allegato Modulo E – Documentazione da allegare

La documentazione dovrà essere trasmessa in formato digitale p.7m e pdf.

1. Atto autorizzazione impianto mobile
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445) **(E1)**
3. Dichiarazione disponibilità impianto **(E2)**
4. Dichiarazione accettazione incarico Direttore Tecnico dell'impianto mobile **(E3)**
5. Relazione tecnica **(E4)**
6. Organigramma del personale
7. Attestazione copertura polizza fidejussoria impianto mobile ai sensi della DGR 864/2017
8. Attestazione pagamento diritti di istruttoria al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025

Nota Bene:

Si avverte che semplici inadempienze nella compilazione del **Modulo E** e nella trasmissione della relativa documentazione comporteranno la richiesta di integrazione documentale.

Il Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 si riserva di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

E1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ (artt. 46 e 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a, nato/a, il,
residente a (*indirizzo completo*), in
relazione alla richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152 del 03.04.2006
all'esercizio dell'impianto mobile Marca «.....» - Modello «.....» - «Matricola n.» per lo
svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento (specificare le operazioni come
indicate negli allegati B e C alla parte IV del d.lgs. 152/2006) di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti
falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

a) di rappresentare, in qualità di la Società
.....avente:

- sede legale in (indirizzo completo);
- iscrizione al Tribunale di n. del
- iscrizione alla C.C.I.A.A. di n. del
- cod. fisc./p. IVA
- capitale sociale.....
- oggetto sociale
- durata della società.....

b) di essere cittadino italiano OPPURE di essere cittadino di Stato membro della UE OPPURE di
essere cittadino, residente in Italia, di un altro Stato che riconosce analogo diritto ai cittadini italiani;

c) di essere residente in Italia (indirizzo completo) OPPURE di essere domiciliato in Italia (indirizzo
completo);

d) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della
riabilitazione e della sospensione della pena:

1. a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
2. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica
amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero
per un delitto in materia tributaria;
3. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

e) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n.
1423, e successive modificazioni;

f) di non essere sottoposto a procedure di cui al d.lgs. 490/1994 e s.m.i.;

g) di non trovarsi in stato di fallimento e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione
straniera;

DICHIARA INOLTRE CHE LA SOCIETÀ RAPPRESENTATA

h) ha stabile organizzazione in Italia (solo per le ditte non aventi sede legale in Italia);

i) è iscritta al registro delle Imprese (ad eccezione delle imprese individuali);

j) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo
e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

k) è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore
dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del paese di residenza;

DICHIARA INFINE

l) di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni di cui sopra;
m) che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'acquisizione di autorizzazione di un impianto mobile ai sensi dell'art. 208, comma 15, del d.lgs. 152/2006.

Allega copia fotostatica leggibile del documento rilasciato da
..... il

Luogo e data.....

.....
(firma per esteso e leggibile del dichiarante)

N.B:

Il presente modulo relativo all'attestazione dei requisiti soggettivi, va compilato:

- 1) dal titolare nel caso di impresa individuale;
- 2) da ogni socio amministratore in caso di società in nome collettivo e dagli accomandatari di società in accomandita semplice;
- 3) dagli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi;
- 4) dagli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità.

E2 – DICHIARAZIONE DISPONIBILITÀ IMPIANTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (artt. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a, nato/a, il,
residente a (indirizzo completo), in
relazione alla richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152 del 03.04.2006
all'esercizio dell'impianto mobile Marca «.....» - Modello «.....» - «Matricola n.» per lo
svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento (specificare le operazioni come
indicate negli allegati B e C alla parte IV del d.lgs. 152/2006) di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti
falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 4455

DICHIARA

1. che la Società è proprietaria dell'impianto mobile (OPPURE) che la Società ha la piena disponibilità dell'impianto mobile descritto in istanza per la durata minima di 10 anni in base a (contratto di affitto, preliminare d'acquisto ecc.);
2. che il suddetto impianto è conforme alla Direttiva Macchine e/o in possesso di conformità CE.

Luogo e data.....

.....
(firma del legale rappresentante della Società)

E3 - DICHIARAZIONE ACCETTAZIONE INCARICO DIRETTORE TECNICO DELL'IMPIANTO MOBILE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il e residente a (*indirizzo completo*)

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28/12/00), iscritto all'albo professionale (*indicare albo professionale e numero di iscrizione*)

DICHIARA

- a) di avere accettato l'incarico di Direttore Tecnico Responsabile dell'impianto mobile di gestione rifiuti di titolarità della Società, con sede legale in (indirizzo completo)
- b) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - 1. a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - 2. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modificazioni;
- d) di non essere sottoposto a procedure di cui al d.lgs. 490/1994 e s.m.i.;
- e) di essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal D.M. 3 giugno 2014 n. 120 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali".

Allega copia fotostatica leggibile del documento Rilasciato da il

Luogo e data.....

.....
(timbro e firma per esteso e leggibile del Direttore Tecnico)

E4 - RELAZIONE TECNICA

- descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività per la quale viene presentata la comunicazione, corredato da planimetria, in scala 1:500, con indicazione di:
 - delimitazione area di cantiere
 - aree di deposito (messa in riserva/deposito preliminare) dei rifiuti da trattare presso l'impianto;
 - aree di deposito temporaneo dei rifiuti in uscita dall'impianto;
 - aree di deposito delle materie (end of waste) prodotte dall'impianto;
 - altro
- nel caso di campagne di recupero di rifiuti inerti associate a cantieri di demolizione, il cronoprogramma dei lavori del cantiere;
- destinazione urbanistica del sito;
- indicazione dell'assenza di vincoli di cui al R.D. 3267/1923, al d.lgs. 42/04, al P.A.I. e P.S.A.I. e dell'assenza pozzi pubblici di acque destinate al consumo umano in una fascia di 200 metri dallo stoccaggio ai sensi del d.lgs. 152/06 - Parte III; nel caso vi sia presenza di vincoli, l'istante dovrà produrre le autorizzazioni ed i pareri degli enti competenti, ove necessario;
- data di inizio e la durata (in giorni di lavoro effettivi) della campagna di attività;
- gli orari giornalieri di esercizio dell'impianto;
- modalità di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) dei rifiuti da gestire presso l'impianto mobile, con particolare riferimento alla descrizione delle pavimentazioni delle aree sulle quali allocare detti rifiuti;
- descrizione tecnica dettagliata dell'impianto mobile corredata da:
 - indicazione delle quantità massime (giornaliere) di rifiuti autorizzate in gestione presso l'impianto mobile;
 - quantità totale e giornaliera di rifiuti da trattare;
 - schema di flusso dell'attività di trattamento dei rifiuti;
 - descrizione dell'attività di gestione dei rifiuti, quali tipologia, classificazione e codifica EER;
 - compatibilità tra rifiuti e caratteristiche tecniche dell'impianto mobile;
- descrizione delle quantità e delle tipologie (EER) di rifiuti in uscita dall'impianto mobile, e relativi depositi, da realizzare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 185-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- descrizione delle modalità di deposito dei prodotti recuperati in uscita dall'impianto di recupero;
- per impianti che comportino la produzione di prodotti riciclati:
 - descrizione dettagliata del processo di recupero relativo all'ottenimento di end of waste;
 - caratteristiche, quantitativi dei prodotti riciclati e relativi utilizzi, ai sensi dell'art. 184-ter del D,Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e delle relative norme vigenti di settore;
- descrizione delle indagini analitiche previste per rifiuti in ingresso e per eventuali prodotti riciclati in uscita dall'impianto;
- altre tipologie di impatti delle varie componenti ambientali;
- relazione tecnica di impatto acustico ambientale, a firma di un tecnico competente iscritto nell'Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) - ai sensi dell'art. 2 legge n. 447/95 e del D. Lgs. N. 42/2017- e sottoscritta dal titolare dell'attività, redatta in conformità a quanto prescritto nell'articolo 18 della legge Regione Lazio del 3 agosto 2001 n. 18 e contenente le informazioni riportate nell'allegato (E4.1 e E4.1.1);
- descrizione dei sistemi di abbattimento delle polveri e degli altri presidi ed accorgimenti atti a minimizzarne l'impatto;

- indicazione di eventuali altre componenti ambientali interessate all'esercizio dell'impianto e delle relative misure di contenimento dei relativi impatti;
- impegno al ripristino ante operam del sito al termine della campagna di attività;
- definizione delle procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (piano di emergenza);
- espressione favorevole dell'autorità competente per la V.I.A. o nei casi previsti dalla normativa vigente, la dichiarazione del tecnico incaricato della Società attestante che "la campagna di attività di cui alla comunicazione non è soggetta, secondo la normativa vigente, alle procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale".

E4.1 - Impatto acustico

Documentazione prevista da Roma Capitale – Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Ufficio Conformità acustica ambientale impianti ed infrastrutture urbane:

- domanda su specifica modulistica (allegato F1) a firma del titolare dell'attività;
- relazione tecnica di impatto acustico ambientale redatta in conformità a quanto prescritto nell'articolo 18 della legge Regione Lazio del 3 agosto 2001 n. 18.

La relazione tecnica d'impatto acustico ambientale, con numerazione delle pagine (pag. x di y) a firma di un tecnico competente iscritto nell'Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) - ai sensi dell'art. 2 legge n. 447/95 e del D. Lgs. N. 42/2017- e sottoscritta dal titolare dell'attività, deve contenere quanto segue:

1. descrizione della tipologia dell'attività, ubicazione, superficie occupata, orari e giorni di svolgimento, indicazioni relative alla caratterizzazione del sito.
2. descrizione delle sorgenti sonore:
 - macchinari, impianti di condizionamento o riscaldamento, gruppi frigoriferi ecc., indicarne tipo, potenzialità ed orari di funzionamento;
 - attività di carico e scarico merci, di transito e parcheggio di veicoli ecc., descrizione ed indicazione degli orari di svolgimento.
3. indicazioni sui requisiti acustici degli edifici con descrizione delle eventuali opere di insonorizzazione o altri interventi di mitigazione.
4. indicazione della classe acustica di appartenenza sulla base della classificazione acustica vigente (Delib. C.C. n 12/04).
5. individuazione dei recettori potenzialmente disturbati (in ambiente esterno ed abitativo) con l'indicazione della loro ubicazione rispetto all'area dell'attività ed alle sorgenti sonore della stessa.
6. dichiarazione di assenza o presenza di recettori sensibili di classe I (tab. A DPCM 14/11/97) nell'area di influenza acustica dell'attività con indicazione della posizione e della distanza dall'area dell'attività.
7. individuazione di opportuni punti di misura e controllo (da riportare sulle planimetrie) atti a descrivere il clima acustico esistente nell'area in oggetto. Tali punti debbono essere scelti in modo tale da rappresentare significativamente il clima acustico e comunque dovranno comprendere i recettori sensibili individuati al punto 5. I punti di misura e controllo consentiranno una verifica dei livelli misurati (o attesi in fase previsionale) in sede di verifica da parte degli organi preposti.
8. esecuzione, nei punti di misura e controllo sopra individuati, delle misure fonometriche secondo le modalità previste dal DM 16/3/98 o idoneo calcolo previsionale per l'individuazione dell'impatto acustico ambientale dell'attività. Secondo quanto descritto dal DM 16/3/98 va eseguita l'individuazione strumentale dell'eventuale presenza di componenti tonali o impulsive del rumore. Le misure vanno effettuate nelle condizioni normali di esercizio considerando il fattore di contemporaneità delle varie sorgenti di rumore sopra individuate (es. carico e scarico delle merci movimentazione veicoli negli spazi di pertinenza, porte dei locali chiuse o aperte a seconda dell'usuale esercizio dell'attività, ecc.). Il rapporto di misura deve essere redatto secondo quanto previsto dall'allegato D del DM 16/3/98. I punti di misura o di calcolo previsionale dovranno essere mostrati in planimetria.
9. esecuzione di misura o idoneo calcolo previsionale dei valori limite di emissione per le sorgenti sonore dell'attività nel suo complesso con le modalità previste dal DPCM 14/11/97. I punti di misura o di calcolo previsionale dovranno essere mostrati in planimetria.
10. verifica del rispetto dei valori limite acustici prescritti dalla normativa vigente:
 - valori limite di emissione;
 - valori limite assoluti di immissione;
 - valori limite differenziali di immissione all'interno degli ambienti abitativi potenzialmente disturbati o laddove negato l'accesso, in ambienti similari

(appartamenti attigui e comunque in situazione acustica correlabili), secondo quanto prescritto dal DPCM 14/11/97.

N.B.: in caso di richiesta di nulla osta d'impatto acustico ambientale, conseguente a revoca del precedente a seguito di accertamento di disturbo da parte di Arpa Lazio, la verifica del rispetto dei valori limite differenziali deve essere dimostrato mediante indagine fonometrica al sito trovato disturbato ed, esclusivamente nel caso di comprovato accesso negato, a detto sito, si potrà procedere come indicato al punto c).

11. dichiarazione sottoscritta dal titolare dell'attività e dal tecnico competente con l'impegno a svolgere nella fase d'esercizio la verifica di compatibilità con quanto preventivamente stimato ed, in caso di incompatibilità, a presentare nuova documentazione di impatto acustico ambientale, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 punto g Legge Regione Lazio 18/01.
12. dichiarazione di appartenenza agli appositi elenchi dei tecnici competenti in acustica ambientale con l'indicazione della regione di appartenenza e del numero d'iscrizione.
13. copia del certificato di taratura del fonometro utilizzato prodotto da laboratorio accreditato da un servizio di taratura nazionale o altro centro equiparato da specifica normativa europea.
14. planimetria in scala 1:100 o comunque in scala adeguata, firmata dal tecnico competente, in cui vanno indicate:
 - la posizione, anche in quota, delle sorgenti sonore.
 - i punti di misurazione e di calcolo previsionale (punti di misura e controllo).
15. cartografia dei luoghi, in scala adeguata, firmata dal tecnico competente, in cui siano indicati:
 - la posizione delle aree o dei locali adibiti all'attività in esame;
 - la distanza tra le sorgenti sonore e i recettori (allegando eventualmente sezioni semplificate);
 - i punti di misurazione fonometrica o di calcolo previsionale (punti di misura e controllo);
 - la posizione degli eventuali recettori di classe I (DPCM 14/11/97).

Attività con area uguale o superiore a 400 mq

Qualora l'istanza sia relativa ad attività con area uguale o superiore a 400 mq la relazione tecnica d'impatto acustico ambientale dovrà contenere anche le seguenti modalità di redazione:

Breve sintesi dell'iter progettuale seguito ed in particolare deve illustrare in dettaglio i seguenti punti come di seguito indicato:

- a) descrizione dell'attività/insediamento/infrastruttura
- b) descrizione del territorio interessato
- c) caratterizzazione acustica del territorio *ante operam* e *post operam*
- d) documentazione cartografica ed elaborati grafici

a) Descrizione dell'attività/insediamento/infrastruttura

Dovranno essere indicate l'ubicazione, la tipologia dell'attività/insediamento/infrastruttura o dell'insediamento con particolare riferimento alle sorgenti acustiche indicandone la natura, il numero, l'ubicazione, gli orari ed i periodi di funzionamento. Ciascuna sorgente va caratterizzata acusticamente indicandone il livello equivalente continuo ponderato in curva A, la *time history*, lo spettro in terzi di ottava. Detta modalità di misura dovrà essere utilizzata per l'individuazione dei valori limite di emissione, dei valori limite assoluti di immissione e dei valori limite differenziali di immissione.

Ai fini della caratterizzazione acustica delle sorgenti, è possibile, l'utilizzo di modelli previsionali di simulazione (es. per infrastrutture di trasporto modelli di calcolo che si basano sui dati relativi a flussi di traffico).

b) Descrizione del territorio interessato

Tale descrizione deve essere particolarmente mirata alle problematiche acustiche. Pertanto, dopo aver localizzato il sito si procederà alla evidenziazione di tutte le sorgenti di rumore preesistenti e di tutti i recettori sensibili evidenziando in particolare quelli riguardanti la classe I (tab. A DPCM 14/11/97). Tale descrizione deve essere corredata da una significativa documentazione fotografica.

c) Caratterizzazione acustica del territorio *ante operam* e *post operam*

Si dovrà fare specifico richiamo a quanto prescritto in merito alla valutazione del clima acustico nell'articolo 19 della legge Regione Lazio n 18/01 secondo le seguenti modalità di redazione.

Per ognuna delle sorgenti e per ognuno dei recettori evidenziati si procederà alla caratterizzazione acustica *ante operam* del territorio interessato. Tale caratterizzazione deve essere effettuata attraverso rilievi acustici sul campo. I suddetti rilievi debbono essere tali da descrivere compiutamente il "clima acustico" del territorio interessato ed eseguiti secondo quanto previsto dalla vigente normativa (D.M. 16 Marzo 1998). In particolare dovranno essere individuati dei *punti di controllo* (anche con documentazione fotografica) atti a descrivere il clima acustico esistente nell'area in oggetto. Tali punti dovranno in ogni caso comprendere tutti i recettori di classe I precedentemente individuati. I punti di controllo, scelti con i criteri sopra menzionati, consentiranno una verifica univoca dei livelli attesi, sia in sede previsionale sia in sede di controllo e collaudo.

Per le infrastrutture di trasporto, con le tecniche della pianificazione dei trasporti, vanno elaborati degli studi atti a stimare le quantità di traffico (veicoli/h), flussi di traffico/giorno, circolanti sulle infrastrutture limitrofe al nuovo insediamento.

La caratterizzazione acustica del territorio *post operam*, deve dimostrare che i livelli di emissione e di immissione nel territorio interessato ed in corrispondenza dei punti di controllo precedentemente individuati, non eccedano i limiti prescritti.

Lo studio di impatto acustico va effettuato considerando l'apporto acustico contemporaneo di tutte le sorgenti precedentemente individuate (quelle preesistenti e quelle introdotte dall'opera in oggetto) sia sul territorio interessato sia sui recettori di classe I. Lo studio deve evidenziare l'effettiva efficacia degli eventuali interventi di mitigazione acustica previsti, indicando nei vari punti di controllo esplicitamente l'entità delle attenuazioni da essi introdotte.

d) Documentazione cartografica ed elaborati grafici

Documentazione cartografica

La documentazione cartografica prodotta deve essere tale da illustrare compiutamente le caratteristiche orografiche, urbanistiche, infrastrutturali, acustiche dell'area interessata. Tale documentazione deve consentire una verifica delle caratteristiche del campo acustico immesso nel territorio e dell'efficacia degli eventuali interventi di mitigazione ritenuti necessari per il raggiungimento della compatibilità con i livelli acustici prescritti dalla classificazione acustica vigente.

Inquadramento territoriale a grande scala (1:10.000)

In una cartografia aggiornata in scala 1:10.000 o comunque in scala adeguata deve essere ubicata sia l'opera in oggetto, sia il bacino di afferenza da un punto di vista acustico. In questo ambito saranno evidenziate tutte le sorgenti (comprese le infrastrutture di trasporto), i recettori di classe I presenti, i punti di controllo.

Profili longitudinali e sezioni caratteristiche

Per consentire lo studio delle caratteristiche territoriali dell'area interessata e la verifica dell'efficacia degli eventuali interventi di mitigazione acustica individuati come necessari per il raggiungimento della compatibilità acustica, debbono essere prodotti elaborati grafici relativi ai profili longitudinali e alle sezioni, realizzate queste ultime, in corrispondenza di tutti i recettori potenzialmente disturbati (e quindi in corrispondenza dei punti di controllo).

Elaborati di dettaglio

Qualora si siano individuati interventi di mitigazione necessari al raggiungimento della compatibilità acustica dovranno essere prodotti opportuni elaborati grafici di dettaglio degli interventi stessi corredati da significative note esplicative.

Nota Bene: ai sensi delle modifiche introdotte alla L.447/95 dall'art.9 del D.Lgs. 17 febbraio 2017 n.42 pubblicato in G.U. n.79 del 4.4.2017 si deve assicurare che il complesso delle sorgenti presenti sulla porzione di territorio indagata garantisca la compatibilità con i limiti al recettore di ciascuna delle sorgenti specifiche che contribuiscono a creare il clima acustico, rispettando perciò tutti i limiti acustici di immissione specifici previsti dal succitato decreto.

E4.1.1 – Domanda nulla osta impatto acustico

<p>RICHIESTA DI PARERE DI CONFORMITÀ ACUSTICA AMBIENTALE (CLIMA/IMPATTO ACUSTICO) PER LA PIANIFICAZIONE, REALIZZAZIONE O MODIFICA DELLE OPERE DI CUI ALL'ART. 8 LEGGE 447/95</p> <ul style="list-style-type: none">- Comma 2 lettere a, b, c, e, f- Comma 3 lettere a, b, c, d, e- Comma 4 (titolo abilitativo edilizio ad esclusione degli edifici ad uso abitativo)	<p>A Roma Capitale Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti</p> <p>Ufficio Conformità acustica ambientale impianti ed infrastrutture urbane Circonvallazione Ostiense, 191 – 00154 Roma</p>
---	---

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____

Via/Piazza _____ C.A.P. _____

in qualità di Legale rappresentante
 Responsabile Ufficio Proponente/Responsabile
del Procedimento
della Società/ente o altro (specificare):

Spazio per timbro protocollo

sede legale _____

via _____ città _____ C.A.P. _____

recapiti Tel./Fax (*) _____

PEC _____

(*) compilazione obbligatoria per i soggetti obbligati

Chiede

Rilascio parere di conformità acustica ambientale (clima/impatto acustico)

richiesto _____ per il rilascio del titolo/procedura _____ di cui all'istanza: Prot. ____ del ____
dall'ufficio _____ abilitativa

Tipologia dell'intervento ()** _____ **Denominazione (**)** _____

(**) Come dichiarato nell'istanza per il rilascio del titolo/procedura abilitativa

- Nuova realizzazione
- Modifica intervento esistente _____

Sito in _____ C.A.P. _____ Municipio _____

Allega, ai sensi dell'art. 8 L. 447/95 e dell'artt. 18 e 19 L.R. Lazio 18/01, relazione del tecnico competente in acustica ambientale: _____

Iscritto nell'Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) con numero _____

Dichiara di essere consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000).

Allega fotocopia doc. di riconoscimento _____ n° _____ rilasciato da _____ il _____

Roma, _____

Firma

Nota Bene: il modulo dovrà essere compilato in ogni sua parte